



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'  
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPettorATO**

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 19, commi 1 e 5;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti in data 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010, per i quadrienni normativi 2002/2005 e 2006/2009;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 *ter* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017, Regolamento recante l'adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016;

VISTO il D.M. n. 2481 del 7 marzo 2018, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi del D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 21 aprile 2017 con il n. 239, con il quale al Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

VISTO l'Avviso n. 164 del 5 gennaio 2018, con il quale è stata resa pubblica la disponibilità dell'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Sardegna" del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, in riferimento al suddetto Avviso n. 164 del 5 gennaio 2018, sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

- Dr. Claudio Perrone, dottore in "Tecnologie delle trasformazioni e qualità dei prodotti agroalimentari", laurea di I livello conseguita presso l'Università degli studi di Bari - prot. ICQRF n. 15 dell'8 gennaio 2018;
- Dr. Renzo Moro, funzionario agrario in servizio presso l'Ufficio territoriale "ICQRF Sardegna" dello scrivente Dipartimento - prot. ICQRF n. 19 del 9 gennaio 2018;
- Dr. Ing. Sergio De Benedictis, dirigente di ruolo della Regione Calabria - prot. ICQRF n. 37 del 15 gennaio 2018;
- dr. Domenico Cosimato, Funzionario agrario in servizio presso l'Ufficio d'Area di Salerno dell'Ufficio "ICQRF Italia Meridionale" - prot. ICQRF n. 38 del 15 gennaio 2018.

VISTA la nota AGRET n. 7820 del 12 giugno 2018, con la quale si comunica l'esito della procedura selettiva riferita al predetto Interpello e si rappresenta che, in assenza di candidature da parte di dirigenti appartenenti ai ruoli del Ministero (ruolo ICQRF e ruolo Agricoltura) e in conformità a quanto previsto nel citato Avviso n. 164 del 5 gennaio 2018, l'Amministrazione provvederà ad avviare la procedura per il conferimento dell'incarico dirigenziale, ai sensi del comma 5 *bis* dell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, al Dr. Ing. Sergio De Benedictis, unico tra i candidati ad essere in possesso dello *status* di Dirigente di ruolo della P.A.;

CONSIDERATO, con riguardo alla candidatura del dr. Claudio Perrone, che dal CV non risultano, oltre allo status di Dirigente pubblico, la conoscenza della realtà socioeconomica del territorio di competenza dell'Ufficio "ICQRF Sardegna", l'esperienza di dirigenza di uffici territoriali dell'ICQRF e nel settore del contrasto alle frodi agroalimentari;

CONSIDERATO che, in riferimento alle candidature del dr. Renzo Moro e del dr. Domenico Cosimato, il mancato possesso dello status di Dirigente esclude la possibilità di un conferimento di incarico dirigenziale ex art. 19 del decreto legislativo n. 165/01 e solleva le note problematiche, sottolineate in numerose occasioni dalla Corte dei Conti, in merito alla natura straordinaria ed eccezionale dell'istituto della reggenza attribuita a funzionari interni, quindi in regime di *extra ordinem* rispetto all'attribuzione di incarichi dirigenziali ex art. 19 predetto;

CONSIDERATO che il Dr. Ing. Sergio De Benedictis riveste lo *status* di Dirigente di ruolo della P.A. e che ha conoscenza della realtà socioeconomica del territorio di competenza dell'Ufficio "ICQRF Sardegna" per aver svolto attività lavorativa, per un periodo di tempo ultradecennale, nella regione Sardegna;

CONSIDERATO altresì che il predetto dr. De Benedictis, a seguito dell'esperienza professionale svolta nell'ambito del Servizio "Attività produttive e filiere economiche, fonti rinnovabili ed efficienza energetica" del Dipartimento "Sviluppo economico, lavoro, formazione e politiche sociali" della regione Calabria, ha acquisito competenze trasversali anche in materia di normativa agroalimentare, con riferimento alle problematiche legate alla tutela delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata e alla valorizzazione e difesa dei sistemi agricoli;



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

VISTO il decreto dirigenziale n. 5513 del 30 maggio 2018, con il quale la Regione Calabria colloca in aspettativa senza assegni il predetto dr. Ing. Sergio De Benedictis, a decorrere dall'1 luglio 2018 e per la durata di tre anni, al fine di consentire al suddetto dirigente di ricoprire l'incarico dirigenziale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Sardegna";

VISTA la nota Agret n. 4809 del 9 aprile 2018, con la quale si attesta la conferibilità dell'incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis*, del Dlgs 165/2001, in considerazione della dotazione organica relativa al personale dirigenziale di II fascia del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

RITENUTO, pertanto, di conferire l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Sardegna" di questo Dipartimento al dr. Ing. Sergio De Benedictis, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 19 e ai sensi del comma 5 *bis* del medesimo art. 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005;

## **DECRETA**

### **Art.1 (Oggetto dell'incarico conferito)**

Ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis*, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e dell'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005, è conferito dr. Ing. Sergio De Benedictis, dirigente di ruolo della Regione Calabria, collocato in aspettativa senza assegni giusta decreto dirigenziale della Regione Calabria n. 5513 del 30 maggio 2018, l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale "ICQRF Sardegna" del Dipartimento dell'ICQRF, a decorrere dall'1 luglio 2018 e fino al 30 giugno 2021.

### **Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dirigente, nello svolgimento del predetto incarico assicurerà in particolare:

- la realizzazione degli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla Direttiva generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'azione amministrativa e la gestione e dal Capo Dipartimento nella Direttiva di secondo livello;
- l'attuazione di programmi di controllo volti a contrastare fenomeni fraudolenti nel settore agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza;
- la definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori di competenza nel rispetto dei termini di legge;
- l'attuazione dei programmi di vigilanza sulle Strutture di controllo, pubbliche e private, ivi previste aventi sede nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Ufficio, nonché l'espletamento delle verifiche presso gli operatori assoggettati al controllo di Strutture aventi sede in altre Regioni ma operativi nel territorio di competenza dell'Ufficio i cui fascicoli aziendali sono stati selezionati da altri Uffici ICQRF.



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## **Art. 3 (Durata dell'incarico)**

L'incarico di cui all'articolo 1, decorre dall'1 luglio 2018 e fino al 30 giugno 2021, fatti salvi gli effetti di future revisioni organizzative del Ministero, antecedenti alla scadenza del presente incarico, a seguito dei quali l'Amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico.

## **Art. 4 (Risorse umane, strumentali ed economiche)**

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il predetto dirigente si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate all'Ufficio territoriale "ICQRF Sardegna" del Dipartimento dell'ICQRF.

## **Art.5 (Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondersi al predetto Dirigente, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

**IL CAPO DELL'ISPettorATO**

*Stefano Vaccari*

Firmato digitalmente ai sensi del CAD